

S T A T U T O (stralcio)

Costituzione - Denominazione – Sede – Durata

Art. 1.

È costituita, nel numero minimo dei soci previsto dalla legge, con sede in Taranto, quale Ente del terzo settore, l'associazione denominata "SOCIAL POINT-OdV" in conformità al dettato dell'art. 32 del D.Lgs 117/2017. L'associazione, ove previsto, ricomprenderà nella denominazione anche l'acronimo ETS con l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) allorquando istituito.

Il trasferimento della sede legale nell'ambito dello stesso comune potrà avvenire con delibera del Consiglio Direttivo. Il trasferimento della sede legale in altra città dovrà essere disposta con delibera dell'Assemblea di modifica dello statuto.

La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.

Art. 2.

L'associazione "SOCIAL POINT- OdV", più avanti chiamata per brevità associazione, si ispira ai principi di democraticità e gratuità, non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale.

Finalità e attività

Art. 3.

L'associazione opera per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, svolgendo in via principale in favore di terzi le seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore:

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;
- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni;

- riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata

Ed in particolare persegue le seguenti finalità:

- Osservare il territorio: mappatura ragionata del territorio con particolare attenzione ai servizi sociali, alle attività di volontariato, alle realtà di marginalità attuali e potenziali presenti.
- Individuare i bisogni e le risorse nascoste al fine di tradurli in opportunità, anche economicamente rilevanti, sollecitando gli Enti competenti a definire le strategie d'intervento in sintonia con le esigenze espresse dal territorio;
- progettare itinerari di formazione differenziati per argomenti ed età dei destinatari, ivi compreso l'ambito del servizio civile.
- promuovere iniziative di sensibilizzazione e solidarietà umana a favore di bambini, ragazzi, adulti e anziani che vivono una situazione di disagio sociale con particolare attenzione a tutte le persone svantaggiate in genere e/o con handicap, compresi extracomunitari ed immigrati.
- Le iniziative di solidarietà umana comprendono anche il trasporto sociale dei disabili, anziani e soggetti svantaggiati in genere".
- tutela e valorizzazione del territorio in tutti i suoi aspetti ecologico, paesaggistico, archeologico, artistico, architettonico e in tutte le sue potenzialità economiche, turistiche, sportive, contro qualsiasi forma di degrado.
- promuovere e realizzare in proprio e presso enti pubblici o privati, privilegiando le scuole, corsi di formazione e/o specializzazione per la tutela dell'ambiente, educazione stradale, educazione sportiva, ecc., e di tutte le categorie utili nelle attività di Protezione Civile e ambientali (es: guardie ecologiche volontarie, guardie zoofile, guardia boschi, ecc...), e rappresentarne le stesse;
- promuovere iniziative a tutela dei diritti del Volontariato di Protezione Civile, promuovere forme di servizio, l'aggiornamento tecnico-legislativo e culturale connesso al ruolo di Volontario di Protezione Civile per tutte le categorie consentite dalla Legge, anche con la stampa di proprie pubblicazioni; svolgere tutte le attività di Protezione Civile connesse alla previsione, prevenzione e soccorso.
- istituzione e gestione di biblioteche; proiezioni di film e documentari culturali ed eventuale loro produzione in proprio, redazione di pubblicazioni occasionali o di periodici, riviste, saggi, notiziari, pubblicazioni di atti di convegni e di seminari , ecc. - anche multimediali-, viaggi e scambi culturali sempre aderenti agli scopi dell'Associazione;
- Progettazione e gestione di ecomusei del territorio e di centri di educazione ambientale in collaborazione con gli enti locali;
- imboschimenti di aree abbandonate, di aree destinate a verde pubblico, ripulitura di luoghi cittadini ridotti a discariche abusive;
- informazione e aiuto per lo sviluppo del turismo rurale e del turismo sociale e responsabile;
- prevenzione del randagismo e la tutela degli animali cogliendo i bisogni degli enti locali e del territorio; costruire e/o gestire le strutture (canili/gattili) destinate ad ospitare gli animali d'affetto; svolgere compiti di cura, mantenimento e custodia anche degli animali d'affetto ospiti nei canili/gattili sanitari

Art. 4.

L'associazione realizza i propri scopi con le seguenti attività prevalenti:

- svolgere tutte le attività di Protezione Civile connesse alla previsione, prevenzione

e soccorso.

- costruire e/o gestire le strutture (canili/gattili) destinate ad ospitare gli animali d'affetto; svolgere compiti di cura, mantenimento e custodia anche degli animali d'affetto ospiti nei canili/gattili sanitari
- gestione di case, strutture, impianti ed attività, sia proprie e sia eventualmente affidate all'associazione da terzi, sia pubblici che privati, per lo svolgimento delle finalità statutarie
- attivare progetti di interesse e utilità pubblica nei settori dell'agricoltura, dell'artigianato, della conservazione della natura, della biodiversità, dell'ecologia e dello sviluppo sostenibile.
- Valorizzazione e tutela del territorio in tutti i suoi aspetti ecologico, paesaggistico, archeologico, artistico, architettonico e in tutte le sue potenzialità economiche, turistiche, sportive, contro qualsiasi forma di degrado.

Art. 5.

Per lo svolgimento delle predette attività l'associazione si avvale prevalentemente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

Per il perseguimento dei propri scopi l'associazione potrà inoltre aderire anche ad altri organismi, tra cui le reti associative, di cui condivide finalità e metodi, nonché collaborare con Enti pubblici e privati al fine del conseguimento delle finalità statutarie.

Art. 6.

Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017 l'associazione potrà svolgere anche attività diverse rispetto a quelle d'interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale.

L'individuazione di tali attività sarà operata dal Consiglio Direttivo con apposita delibera.

Per le attività d'interesse generale prestata l'associazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, salvo che le stesse siano svolte quali attività secondarie e strumentali nei limiti di cui all'art. 6 D.Lgs. n.117/2017.

Soci

Art. 7.

Possono diventare soci dell'associazione tutti coloro che ne fanno richiesta, ne condividono gli scopi e intendano impegnarsi per la loro realizzazione mettendo a disposizione gratuitamente e volontariamente il proprio tempo libero e le proprie capacità.

Il mantenimento della qualifica di socio è subordinato al pagamento della quota associativa annuale nei termini prescritti dal Consiglio Direttivo.

Art. 8.

La domanda di ammissione a socio deve essere presentata al Consiglio Direttivo. Il Consiglio deciderà sull'accoglimento o il rigetto dell'ammissione dell'aspirante. L'adesione del socio è annotata nel libro soci.